





Metanodotto: ALL. BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA SANT'ILARIO DN 100(4")

INDAGINE DI ACCERTAMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE SULLE TERRE DA SCAVO

DPR 120/17 - D.LGS.152/06, ART. 185

G&T 077-18_1



Spresiano, 20 Giugno 2018

G & **T** s.r.l.

Via Tiepolo, 8 - 31027 Spresiano (TV) - Tel. 0422 887031 Fax 0422889589

email: <u>info@gtgeo.it</u> - PEC: <u>gtgeo@certificazioneposta.it</u> web: <u>www.gtgeo.it</u> P.IVA e C.F.: 04150340265 – iscritta al registro delle Imprese di Treviso – CCIIA N. 04150340265



<u>INDICE</u>

1.	PREMESSA	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	AREA DI PROVENIENZA DEL MATERIALE	5
	3.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO	6
	3.2. IDROGRAFIA	10
	3.3. IDROGEOLOGIA	10
4.	ANALISI STORICA E CENNI SULLE OPERE IN PROGETTO	11
5.	INDAGINI ESEGUITE	11
	5.1. CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DI DETTAGLIO	11
	5.2. PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO	13
6.	DETERMINAZIONI ANALITICHE ESEGUITE	14
7.	CONCLUSIONI	15

TAVOLE

Tavola 1: Ubicazione dei punti di campionamento- Scala 1:10.000

ALLEGATI

Allegato 1: Rapporti di Prova (Chelab s.r.l.)

Allegato 2: Delega di campionamento (Chelab s.r.l.)



1. PREMESSA

Su incarico della A. Ghirardi Lavori Topografici S.n.c., Committente Snam Rete Gas, G&T S.r.l. ha redatto il presente rapporto di indagine ambientale preliminare riguardante la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All. biometano Società Agricola Sant'llario"nei pressi della località di Lugo, in comune di Campagna Lupia (VE).

Il progetto riguarda la posa di una tubazione della lunghezza totale di 700 m per la maggior parte su terreni adibiti ad uso agricolo. Il progetto prevede anche l'attraversamento della SS 309 "Romea", dello Scolo Brenta Secca e del Canale Nuovissimo da realizzarsi mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

Il presente documento è di supporto alla verifica di idoneità al riutilizzo delle terre che saranno scavate nelle aree in oggetto ai sensi del DPR 120 del 13/06/2017 e dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 ha superato tutte le precedenti disposizioni normative inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 nei cantieri di ogni dimensione e sia nel caso di riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione che nel caso di riutilizzo esternamente al sito di produzione, chiarendo anche le modalità di esecuzione dell'indagine di caratterizzazione delle terre da scavo.

Detto DPR costituisce pertanto, a partire dalla sua data di entrata in vigore (22/08/2017), l'unico riferimento tecnico-normativo in materia, fatto salvo quanto disposto dall'art. 185 del D.Lgs. 152/06.

Trattandosi di un'opera non soggetta a VIA o ad AIA con una produzione di volumi di scavo inferiori a 6.000 mc, gli scriventi hanno pianificato l'indagine ambientale seguendo gli "Indirizzi operativi per l'accertamento del superamento dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione [.....], con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica – DPR 120/2017, artt. 20-22" pubblicati sul sito web di ARPAV.

E' stata dunque eseguita un'indagine preliminare sull' area dove avverrà la produzione di terre da scavo allo scopo di determinarne le caratteristiche ambientali e la possibilità di riutilizzarle in sito come sottoprodotto mediante il prelievo e l'analisi di un congruo numero di campioni di terreno. In particolare, per scavi lineari si prevede la realizzazione di 1 punto di prelievo ogni 500 m di tracciato ed almeno 1 campione ogni 3.000 mc di scavo.

L'indagine è consistita nella realizzazione di 2 perforazioni mediante trivella manuale, ubicate in modo da fornire un quadro generale rappresentativo dei terreni interessati.



Da ciascuna perforazione è stato prelevato un campione di terreno rappresentativo dei primi 1,0 - 1,5 m del sottosuolo, rapidamente avviato per le analisi chimiche al laboratorio Chelab S.r.l. di Resana (TV).

La presente relazione riporta i risultati delle analisi chimiche relative ai campioni di terreno.

Il materiale scavato verrà riutilizzato integralmente in sito.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- [1] DPR 120 del 13/06/2017: "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12/09/2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/11/2014 n. 164".
- [2] Sito web http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/suolo/terre-e-rocce-da-scavo: "Indirizzi operativi per l'accertamento del superamento dei valori di concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica".
- [3] Circolare della Regione Veneto Prot. n. 353596 del 21/08/2017.
- [4] Circolare della Regione Veneto Prot. n. 127310 del 25/03/2014.
- [5] L. 09/08/13 n.98 di conversione del D.L. 21/06/13, n.69: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".
- [6] Decreto anticrisi 185/2008 coordinato con la legge di conversione 2/2009 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009 Supplemento Ordinario n. 14 (nello specifico art. 20 comma 10-sexies)
- [7] Delibera 31 marzo 2009 n. 794 "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce integrazioni alla DGR 2424/08".
- [8] Delibera Giunta Regionale n° 2424 del 08/08/2008: "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'Art. 186 del D. Lgs. 152/06 (come modificato dall'art. 2, comma 23, del d. lgs. N° 4/2008)."
- [9] D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale".
- [10] Delibera Giunta Regionale n° 2922 del 03/10/2003: "D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 D.M. 25 ottobre 1999, n. 471.

 Definizione delle linee guida per il campionamento e l'analisi dei campioni dei siti inquinati. Protocollo operativo –

 Approvazione".



3. AREA DI PROVENIENZA DEL MATERIALE

Il tracciato del metanodotto in progetto, in rosso in Figura 1, è situato nelle vicinanze dell'abitato di Lugo, in comune di Campagna Lupia, nell'entroterra della Laguna Veneta meridionale.

Le aree interessate dal progetto sono inerite in un contesto paesaggistico caratterizzato da terreni agricoli situati di fronte ad una piccola zona industriale e prospicenti la Laguna Veneta.



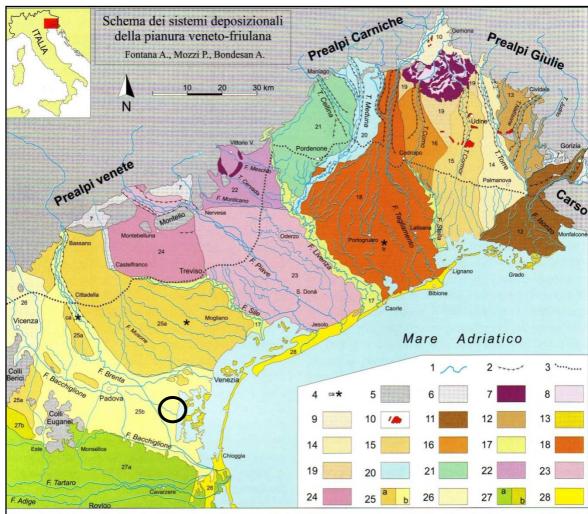
Figura 1: immagine satellitare dell'area in oggetto.

In base alla C.T.R. il piano campagna risulta pianeggiante posto a quote variabili tra -0,3 e 2,0 m s.l.m.m..



3.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in oggetto si colloca nella bassa Pianura Veneta a ridosso della Laguna Veneta, dove, come evidenziato in Figura 2, affiorano sedimenti prevalentemente medi o fini (sabbie, limi ed argille) trasportati dal fiume Brenta (in giallo).



Legenda: 1) idrografia; 2) orlo delle principali scarpate fluviali; 3) limite superiore delle risorgive; 4) ubicazione delle sezioni stratigrafiche citate nel testo: figg. 3.6a, 3.6b e 3.10; 5) Prealpi, Colli Euganei e Berici; 6) aree alluvionali di corsi d'acqua prealpini; 7) cordoni morenici degli anfiteatri di Piave e Tagliamento; 8) depressioni intermoreniche; 9) piana di Osoppo; 10) terrazzi tettonici dell'alta pianura friulana; 11) megafan dell'Isonzo-Torre; 12) conoide del Natisone-Judrio; 13) isole lagunari; 14) megafan del Torre; 15) megafan del Cormor; 16) megafan del Corno di San Daniele; 17) sistemi dei principali fiumi di risorgiva (Stella, Livenza e Sile), localmente incisi; 18) megafan del Tagliamento; 19) aree interposte tra megafan, appartenenti al sandur del Tagliamento; 20) megafan del Meduna; 21) conoide del Cellina; 22) conoidi dei fiumi Monticano, Cervada e Meschio, e degli scaricatori glaciali di Vittorio Veneto; 23) megafan del Piave di Nervesa; 24) megafan del Piave di Montebelluna; 25) sistema del Brenta: a) settore pleistocenico (megafan di Bassano), b) pianura olocenica del Brenta con apporti del Bacchiglione; 26) conoide dell'Astico; 27) sistema dell'Adige: a) pianura olocenica con apporti del Po; b) pianura pleistocenica; 28) sistemi costieri e deltizi.

Figura 2:Schema dei sistemi deposizionali della pianura veneto-friulana (da Bondesan et al., Geomorfologia della Provincia di Venezia, 2004)



Nel dettaglio, i terreni di origine alluvionale presenti nelle aree in oggetto sono costituiti da sedimenti limosoargillosi o sabbioso-limosi (Figura 3) correlabili ad ambienti di piana distale o di dosso fluviale.

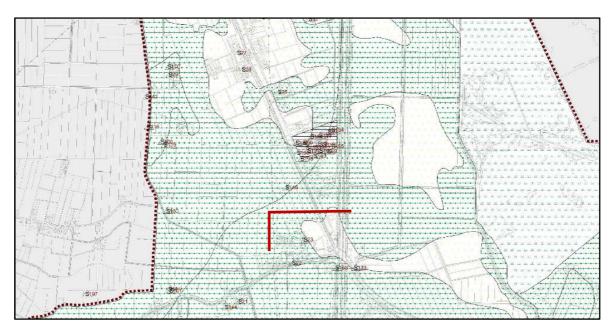


Figura 3: Estratto della Carta Litologica del PAT di Campagna Lupia



Materiali alluvionali, fluvioglaciali, morenici o lacustri a tessitura prevalentemente limo-argillosa



Materiali alluvionali, fluvioglaciali, morenici o lacustri a tessitura prevalentemente sabbiosa

La morfologia è pianeggiante, tuttavia ad un esame di dettaglio risulta condizionata dalla presenza di una struttura sopraelevata riferibile ad un antico dosso fluviale del Brenta, sul quale sorge l'abitato di Lughetto (Figura 4). Tale dosso risulta evidente ad un esame del micro-rilievo, essendo rilevato di un paio di metri rispetto alle aree di piana distale circostanti.

Anche le aree di piana alluvionale esterne al dosso sono inoltre caratterizzate dalla presenza di strutture fluviali sepolte (paleoalvei).



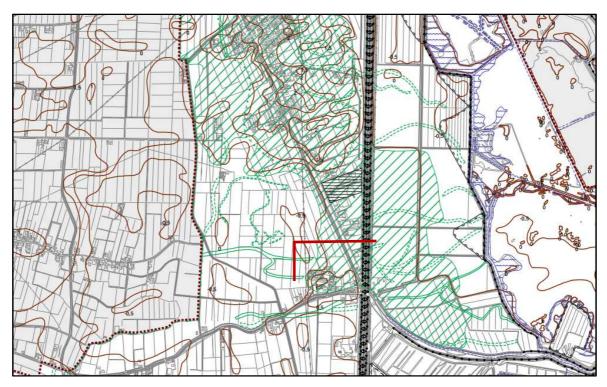
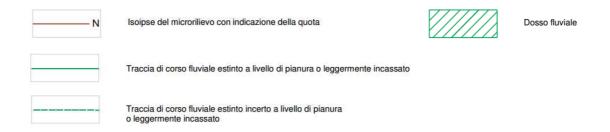


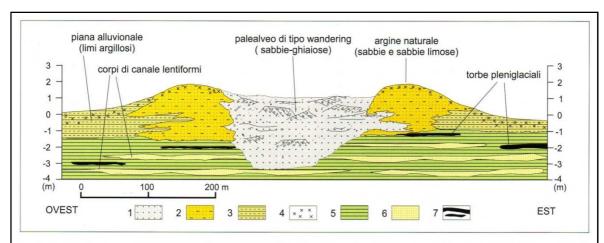
Figura 4: Estratto della Carta Geomorfologica del P.A.T. di Campagna Lupia



La litostratigrafia delle zone di bassa pianura è il frutto di innumerevoli eventi alluvionali sovrapposti avvenuti a partire dal termine dell'ultima glaciazione; essa è pertanto caratterizzata da un'estrema variabilità sia orizzontale che verticale. Questa situazione può essere ulteriormente complicata dalla presenza di antichi alvei fluviali ora sepolti in corrispondenza dei quali si rinvengono litologie nettamente più grossolane (sabbie medie o grossolane).

A grandi linee è possibile schematizzare l'assetto geologico delle aree di bassa pianura secondo un'alternanza di dossi fluviali ed aree di piana alluvionale; la situazione è visualizzata dalla sezione tipo di **Figura 5** che individua un dosso fluviale caratterizzato da sedimenti più grossolani e, lateralmente, delle aree di piana alluvionale nelle quali affiorano sedimenti prevalentemente limosi ed argillosi.





Legenda: 1) alveo con sabbie ghiaiose disposte in stratificazione incrociata tabulare e con strutture di erosione e riempimento, frequenti ciottoli di fango; 2) argini naturali sabbioso limosi con presenza di suoli evoluti, spesso con rubefazione incipiente; 3) piana alluvionale distale limoso argillosa con laminazioni pluricentimetriche e presenza di suoli calcici con caratteri idromorfi; 4) concrezioni e croste carbonatiche; 5) piana alluvionale pleniglaciale argilloso limosa con laminazioni millimetriche, frammenti di vegetali e gasteropodi; 6) corpi di canale sabbiosi lentiformi con potenza decimetrica, presenza di laminazione parallela; 7) depositi organici, torbe e limi organici di età pleniglaciale.

Figura 5: Profilo schematico di un dosso fluviale (da Bondesan et al., Geomorfologia della Provincia di Venezia)

Tale assetto geomorfologico è confermato anche dalla Carta dei Suoli della Provincia di Venezia (Figura 6).

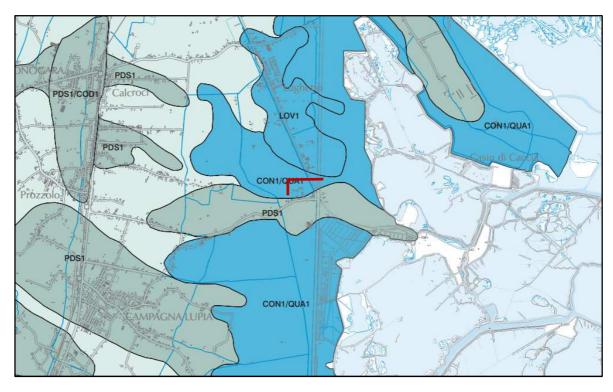


Figura 6: Estratto dalla Carta dei Suoli della Provincia di Venezia

D3.1 - Bacini lagunari e paludi costiere bonificate, sede di apporti sedimentari fluviali, costituiti prevalentemente da limi e sabbie.

Unità Cartografiche: CVA1, CON1/QUA1, CON1, LOV1, QUA1/LOV1, SCS1, PES1



3.2. IDROGRAFIA

Il dominio idrografico è quello del bacino scolante nella Laguna Veneta, il quale consta attualmente, dopo i molteplici interventi di deviazione dei fiumi principali (Piave, Sile, Brenta e Bacchiglione), di un reticolo di corsi d'acqua minori, sovente impostati lungo gli antichi percorsi del Brenta, e di un gran numero di canali artificiali, realizzati a scopo principalmente di governo idraulico di territori spesso topograficamente depressi e soggetti a fenomeni di ristagno idrico.

Il tracciato in oggetto in particolare attraversa lo Scolo Brenta Secca ed il Canale Nuovissimo.

3.3. IDROGEOLOGIA

Dal punto di vista idrogeologico l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi acquiferi sovrapposti ed intervallati da livelli impermeabili (acquitardi).

La successione litostratigrafica del sottosuolo è data da un susseguirsi di sottili lenti a litologie estremamente diverse. Il dominio idrogeologico più superficiale è pertanto costituito da un materasso alluvionale a composizione quanto mai variabile sia verticalmente che orizzontalmente, che ospita una falda il cui livello statico è situato ad una profondità di 1 – 2 m dal piano campagna (Figura 7). Tale livello è condizionato da molteplici fattori: le precipitazioni, i livelli idrometrici dei fiumi di risorgiva, l'andamento della morfologia, la gestione delle acque superficiali effettuata dal consorzio di bonifica.



Figura 7: estratto dalla Carta Idrogeologica del PAT di Campagna Lupia





4. ANALISI STORICA E CENNI SULLE OPERE IN PROGETTO

I lavori in progetto consistono nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All. biometano Società Agricola Sant'Ilario".

Come brevemente accennato in premessa le aree interessate dagli scavi per la posa delle tubazioni sono inquadrate principalmente ad ovest dallo Scolo Brenta Secca e presentano un utilizzo per scopi agricoli. Proseguendo lungo il tracciato, la nuova tubazione attraversa lo Scolo Brenta Secca, il Canale Nuovissimo e la SS 309 "Romea" mediante una TOC, dunque senza una sostanziale asportazione di terreni.

Per la posa delle tubazioni in progetto è prevista la realizzazione di scavi a cielo aperto per circa 400 metri del tracciato, ad una profondità media di circa 1,50 m dal p.c. Nella parte terminale dell'allacciamento, dopo l'attraversamento con TOC, è prevista la realizzazione di una nuova area impiantistica di dimensioni pari a circa 240 mq, in corrispondenza del punto di prelievo gas.

La succitata SS 309 "Romea" è stata assimilata ad un'arteria di grande traffico, potenzialmente causa di fenomeni di *fall out* di sostanze contaminanti legato ai processi di combustione dei carburanti per autotrazione.

5. INDAGINI ESEGUITE

L'indagine è consistita nell'esecuzione di 2 perforazioni mediante trivella manuale Edelman della Eijkelkamp spinte fino a 1,5 m di profondità ubicate in modo da fornire un quadro generale rappresentativo dei terreni che verranno interessati dagli scavi.

L'ubicazione dei punti di campionamento è riportata in Tavola 1.

5.1. CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DI DETTAGLIO

L'indagine eseguita hanno messo in evidenza una prevalenza di terreni coesivi, ascrivibili a **limi sabbiosi o** argille limose, a conferma di quanto descritto al Par. 3.1.

Il dettaglio della stratigrafia dei punti di indagine è di seguito riportato.



L1

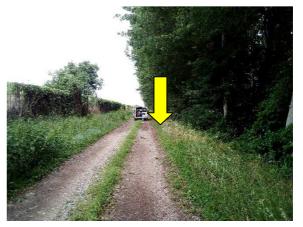




0,00 – 0,50 m da p.c.	Limo debolmente argilloso di colore nocciola
0,50 – 1,00 m da p.c.	Limo argilloso di colore nocciola
1,00 – 1,30 m da p.c.	Sabbia nocciola con limo
1,30 – 1,50 m da p.c.	Argilla debolmente limosa di colore da grigio a nocciola

L2





0,00 –0,70 m da p.c.	Limo con sabbia fine di colore nocciola
0,70 – 1,00 m da p.c.	Sabbia fine passante a media di colore da nocciola a ocra
1,00 – 1,50 m da p.c.	Alternanze di livelli da pluricentimetrici a decimetrici di limi e sabbie di colore da grigio a nocciola



5.2. PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO

Date le caratteristiche del progetto, il quale prevede l'esecuzione di scavi nel tratto occidentale del tracciato, situato in aree agricole, e all'estremità orientale dello stesso, nelle vicinanze della SS 309, si è scelto di prelevare un campione rappresentativo di ciascun tratto di scavo.

Pertanto il campione L1 è rappresentativo del tratto di scavi di posa di linea situati tra l'innesto con il metanodotto "Ravenna-Mestre" e lo Scolo Brenta Secca, mentre il campione L2 è rappresentativo degli scavi per l'impianto di prelievo del gas, ad Est della SS 309.

Al fine di verificare le caratteristiche chimiche dei terreni che saranno scavati, è stato sottoposto ad analisi un campione medio prelevato da ciascuna trivellazione.

Da ciascuna perforazione è stato formato un cumulo di terreno, dal quale è stato prelevato un adeguato numero di incrementi; dalla miscelazione e successiva quartatura di questi è stato ottenuto un campione medio.

Tali campionisono ritenuti rappresentativi dei terreni che verranno scavati.

Il campione è stato prelevato da un geologo della G&T S.r.l., abilitato all'esercizio della professione, seguendo scrupolosamente le modalità previste dalla DGRV 2922/03, in particolare:

- non sono state indotte alterazioni chimico fisiche sul materiale prelevato (surriscaldamento, dilavamento o contaminazione da parte di sostanze e/o attrezzature);
- il terreno estratto è stato suddiviso in più parti omogenee, adottando metodi di quartatura riportati
 nella normativa ed ottenendo quindi un campione medio rappresentativo;
- i contenitori sono stati conservati in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico-fisiche sino alla consegna presso il laboratorio, effettuata il giorno stesso.

I campioni prelevati sono stati analizzati dal Laboratorio Chelabs.r.l. di Resana (TV), attualmente accreditato ACCREDIA.



6. DETERMINAZIONI ANALITICHE ESEGUITE

Essendo la porzione occidentale dell'area di studio ad indirizzo agricolo, sul campione di terreno L1 è stato effettuato il seguente set di determinazioni analitiche previsto per il sito in esame, appartenente all'Unità deposizionale del Brenta, dagli Indirizzi operativi ARPAV sulla gestione delle terre e rocce da scavo [1].

- Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto Cromo tot., Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco;
- Idrocarburi C>12;

Sul campione L2, invece, prelevato a breve distanza dalla SS 309 "Romea" tra 0 ed 1 m di profondità, è stato effettuato il set di determinazioni analitiche previsto per siti "ubicati entro una fascia di 20 metri dal bordo stradale di strutture viarie di grande traffico....." dagli Indirizzi operativi ARPAV [1].

- Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto Cromo tot., Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco;
- Solventi Organici Aromatici (BTEXS);
- Idrocarburi Policiclici Aromatici;
- PoliCloroBifenili;
- Idrocarburi C>12;

Per il dettaglio sulle metodiche analitiche adottate e sulle risultanze analitiche si rimanda ai certificati allegati (Allegato 1).

Le analisi eseguite hanno permesso di stabilire che tutti i parametri ricercati sono conformi rispetto alle CSC definite nella Tab.1 Col. A dell'All. 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Si sottolinea che, nel caso in esame, le terre saranno accumulate a fianco degli scavi del tracciato e, una volta posata la tubazione, saranno riutilizzate nuovamente come riempimento.



7. CONCLUSIONI

Il presente rapporto illustra le risultanze delle indagini ambientali eseguite nell'area che verrà interessata dalle opere di scavo per la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All. Biometano Società Agricola Sant'llario", in comune di Campagna Lupia (VE), allo scopo di verificare l'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo come sottoprodotto.

L'indagine è stata eseguita in ottemperanza a quanto previsto dalla Normativa nazionale (DPR 120/2017) e regionale (Indirizzi operativi ARPAV [1] per la gestione delle terre e rocce da scavo).

A tale scopo, dopo un inquadramento geologico del sito, basato su ricerche bibliografiche ed una buona conoscenza dell'area in oggetto, si è provveduto all'esecuzione di 2 perforazioni mediante trivella manuale, le cui evidenze stratigrafiche hanno confermato in dettaglio l'inquadramento generale; da ciascuna trivellazione è stato prelevato un campione di terreno, al fine di ottenere un numero totale di campioni proporzionale alla lunghezza totale degli scavi in progetto (400 m circa).

In ogni caso si sottolinea che l'indagine eseguita è da considerarsi rappresentativa delle caratteristiche ambientali dei terreni da scavo che verranno prodotti.

Il campione medio è stato sottoposto alle determinazioni analitiche indicate dai recenti Indirizzi operativi ARPAV [1] per la gestione delle terre e rocce da scavo.

Le analisi sono state eseguite dal laboratorio Chelab s.r.l. di Resana (TV), accreditato ACCREDIA.

Le analisi eseguite hanno permesso di stabilire che tutti i parametri ricercati sono conformi rispetto alle CSC definite nella Tab.1 Col. A dell'All. 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

I terreni che dovranno essere scavati, rappresentati dal campione prelevato, risultano quindi, dal punto di vista ambientale, idonei ad essere riutilizzati integralmente in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17 e dell'art. 185 del D. Lgs 152/06.





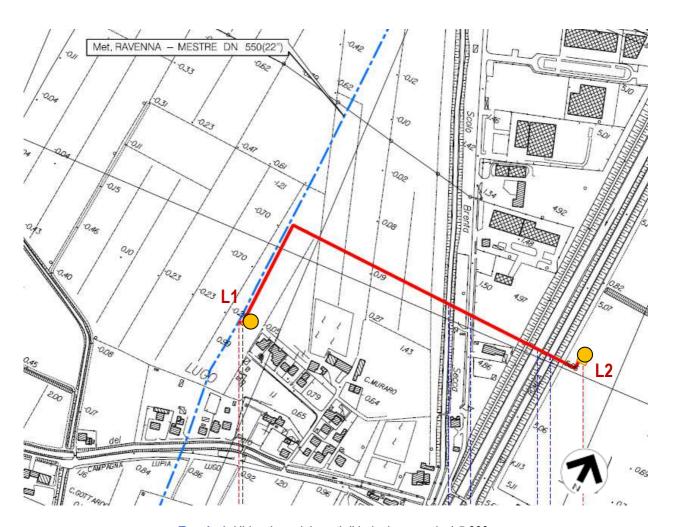


Tavola 1: Ubicazione dei punti di indagine – scala 1:5.000

Allacciamento in progetto

Metanodotto esistente

Allegato 1

Rapporti di Prova (Chelabs.r.l.)



RAPPORTO DI PROVA 18/000254101

data di emissione 20/06/2018

Spett.le Codice intestatario 0054924

A. GHIRARDI LAVORI TOPOGRAFICI SNC VIA ANCONETTA, 30 32032 FELTRE (BL)

Dati campione

Numero di accettazione 18.051072.0005

Consegnato da Il cliente il 01/06/2018

Data ricevimento 01/06/2018

Proveniente da A. GHIRARDI LAVORI TOPOGRAFICI SNC VIA ANCONETTA, 30 32032 FELTRE (BL) IT

TERRENO DA SONDAGGIO Matrice

CAMPIONE DI TERRENO - L1 Descrizione campione

Dati campionamento

Campionato da Cliente



segue rapporto di prova n. 18/000254101

RISULTATI ANALITICI								
	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	RL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Ri ga
SUL CAMPIONE TAL QUALE								1
FRAZIONE GRANULOMETRICA DA 2 cm A 2 mm Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.1	< RL	% p/p			0,10	04/06/2018- -11/06/2018	02	2
UMIDITA' Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.2	18,68	% p/p			0,050	04/06/2018- -08/06/2018	02	3
ANALISI ESEGUITE SULLA FRAZIONE GRANULOM	ETRICA < 2 m	m ED ESPRESSE SI	ULLA TOTALI	ΓÀ DEI MATE	RIALI S	SECCHI	02	4
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.1 ARSENICO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	12,9	mg/kg (su s.s.)	<20 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,83	04/06/2018- -12/06/2018	02	5
BERILLIO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	0,47	mg/kg (su s.s.)	<2 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,21	04/06/2018- -12/06/2018	02	6
CADMIO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2 TAB. 1/A <15 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	7
COBALTO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	8,8	mg/kg (su s.s.)	<20 TAB. 1/A <250 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	8
CROMO ESAVALENTE Met.: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2 TAB. 1/A <15 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	1,0	04/06/2018- -11/06/2018	02	9
CROMO TOTALE Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	17,4	mg/kg (su s.s.)	<150 TAB. 1/A <800 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	10
MERCURIO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	0,45	mg/kg (su s.s.)	<1 TAB. 1/A <5 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	11
NICHEL Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	17,4	mg/kg (su s.s.)	<120 TAB. 1/A <500 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	12
PIOMBO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	19,5	mg/kg (su s.s.)	<100 TAB. 1/A <1000 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,83	04/06/2018- -12/06/2018	02	13
RAME Met: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	26,3	mg/kg (su s.s.)	<120 TAB. 1/A <600 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	14
ZINCO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	59	mg/kg (su s.s.)	<150 TAB. 1/A <1500 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	15
COMPOSTI AROMATICI						04/06/2018-	02	16
Met.: EPA 5021A 2014 + EPA 8260 D 2017 Benzene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <2 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,012	-08/06/2018		17
Etilbenzene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,012			18
Stirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,012			19
Toluene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,012			20

Modello 714/SQ rev. 9 Pagina 2 di 4

Documento firmato digitalmente ai sensi del D Lgs N.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i
I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.



segue rapporto di prova n. 18/000254101

RISULTATI ANALITICI								
	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	RL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Ri ga
Xileni	<0,025	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B				21
Composti aromatici totali	<0,025	mg/kg (su s.s.)	<1 TAB. 1/A <100 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			22
POLICLOROBIFENILI (PCB) TOTALI Met.: EPA 3550 C 2007 + EPA 8082 A 2007	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,06 TAB. 1/A <5 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,0030	04/06/2018- -08/06/2018	02	23
COMPOSTI AROMATICI POLICICLICI Met.: EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2017						04/06/2018- -10/06/2018	02	24
Benzo (a) antracene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025	-10/00/2010		25
Benzo (a) pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			26
Benzo (b) fluorantene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			27
Benzo (k) fluorantene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,5 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			28
Benzo (g,h,i) perilene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			29
Crisene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<5 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			30
Dibenzo (a,e) pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			31
Dibenzo (a, i) pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			32
Dibenzo (a,l) pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			33
Dibenzo (a,h) pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			34
Dibenzo (a,h) antracene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			35
Indeno (1,2,3-cd) pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<0,1 TAB. 1/A <5 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			36
Pirene	< RL	mg/kg (su s.s.)	<5 TAB. 1/A <50 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,025			37
lpa totali	<0,025	mg/kg (su s.s.)	<10 TAB. 1/A <100 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B				38
IDROCARBURI > C12 Met: ISO 16703:2004	20,3	mg/kg (su s.s.)	<50 TAB. 1/A <750 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	10	04/06/2018- -12/06/2018	02	39

Informazioni aggiuntive

Riga (5-15), (17-23), (25-39) - Riferimento: DL 152/06 TAB1 A/B = DLgs n $^{\circ}$ 152 03/04/2006 SO GU n $^{\circ}$ 88 14/04/2006 ALL.5 TAB.1 COL.A/B Riga (5-8), (10-15) - Metodo: DM 13/09/1999 GU N $^{\circ}$ 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 = Per le analisi effettuate con il metodo EPA 6010, il Modello 714/SQ rev. 9 Pagina 3 di 4

Documento firmato digitalmente ai sensi del D Lgs N.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i
I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.



segue rapporto di prova n. 18/000254101

recupero dell'LCS (laboratory control sample) è risultato compreso tra 80% e 120% così come previsto dal metodo.

Riga (9) - Metodo: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Riga (16) - Metodo: EPA 5021A 2014 + EPA 8260 D 2017 = Per le analisi effettuate con i metodi elencati, il recupero dei surrogati è risultato compreso tra 70% e 130% così come previsto dal metodo.

Riga (23) - Metodo: EPA 3550 C 2007 + EPA 8082 A 2007 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Riga (24) - Metodo: EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2017 = Per le analisi effettuate con il metodo EPA 8270, il recupero dei surrogati è risultato compreso tra 70% e 130% così come previsto dal metodo.

Riga (39) - Metodo: ISO 16703:2004 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Conformità/non conformità ai requisiti e alle specifiche

I Valori di riferimento indicati sono relativi alle Colonne A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) e B (Siti ad uso commerciale ed industriale) del D.L.gs n 152/06 All. 5 parte quarta

Responsabile prove chimiche

Dott. Federico Perin

Chimico Ordine dei chimici - Provincia di treviso Iscrizione n. A338

Num. certificato 18131919 emesso dall'ente certificatore ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

Responsabile laboratorio

Dott. Sébastien Moulard

Num. certificato 18132017 emesso dall'ente certificatore ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

- RL: limite di quantificazione; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.- Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.) - Iscrizione al numero 7 dell'elenco regionale della Regione Veneto dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, come da Allegato A del DDR n. 73 del 16 gennaio 2008. - Qualora sia presente una specifica (limitato i giudizo de specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. - Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Modello 714/SQ rev. 9 Pagina 4 di 4



RAPPORTO DI PROVA 18/000254103

data di emissione 20/06/2018

Spett.le Codice intestatario 0054924

A. GHIRARDI LAVORI TOPOGRAFICI SNC VIA ANCONETTA, 30 32032 FELTRE (BL)

Dati campione

Numero di accettazione 18.051072.0006

Consegnato da Il cliente il 01/06/2018

Data ricevimento 01/06/2018

Proveniente da A. GHIRARDI LAVORI TOPOGRAFICI SNC VIA ANCONETTA, 30 32032 FELTRE (BL) IT

TERRENO DA SONDAGGIO Matrice

CAMPIONE DI TERRENO - L2 Descrizione campione

Dati campionamento

Campionato da Cliente



segue rapporto di prova n. 18/000254103

RISULTATI ANALITICI								
	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	RL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Ri ga
SUL CAMPIONE TAL QUALE								1
FRAZIONE GRANULOMETRICA DA 2 cm A 2 mm Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.1	< RL	% p/p			0,10	04/06/2018- -11/06/2018	02	2
UMIDITA' Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.2	12,94	% p/p			0,050	04/06/2018- -08/06/2018	02	3
ANALISI ESEGUITE SULLA FRAZIONE GRANULOM	ETRICA < 2 m	nm ED ESPRESSE SI	ULLA TOTALI	TÀ DEI MATE	RIALI S	SECCHI	02	4
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.1 ARSENICO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA	14,5	mg/kg (su s.s.)		DL 152/06 TAB1 A/B	0,83	04/06/2018- -12/06/2018	02	5
6010 D 2014 BERILLIO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	0,28	mg/kg (su s.s.)	<2 TAB. 1/A <10 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,21	04/06/2018- -12/06/2018	02	6
CADMIO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2 TAB. 1/A <15 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	7
COBALTO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA	6,3	mg/kg (su s.s.)	<20 TAB. 1/A <250 TAB.	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	8
6010 D 2014 CROMO ESAVALENTE Met.: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992	< RL	mg/kg (su s.s.)	1/B <2 TAB. 1/A <15 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	1,0	04/06/2018- -11/06/2018	02	9
CROMO TOTALE Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	10,7	mg/kg (su s.s.)	<150 TAB. 1/A <800 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	10
MERCURIO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	< RL	mg/kg (su s.s.)	<1 TAB. 1/A <5 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	11
NICHEL Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	11,8	mg/kg (su s.s.)	<120 TAB. 1/A <500 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	12
PIOMBO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	18,9	mg/kg (su s.s.)	<100 TAB. 1/A <1000 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,83	04/06/2018- -12/06/2018	02	13
RAME Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	16,8	mg/kg (su s.s.)	<120 TAB. 1/A <600 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	14
ZINCO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	49,8	mg/kg (su s.s.)	<150 TAB. 1/A <1500 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	0,42	04/06/2018- -12/06/2018	02	15
IDROCARBURI > C12 Met.: ISO 16703:2004	< RL	mg/kg (su s.s.)	<50 TAB. 1/A <750 TAB. 1/B	DL 152/06 TAB1 A/B	10	04/06/2018- -12/06/2018	02	16

Informazioni aggiuntive

Riga (5-16) - Riferimento: DL 152/06 TAB1 A/B = DLgs n° 152 03/04/2006 SO GU n° 88 14/04/2006 ALL.5 TAB.1 COL.A/B Riga (5-8), (10-15) - Metodo: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 = Per le analisi effettuate con il metodo EPA 6010, il recupero dell'LCS (laboratory control sample) è risultato compreso tra 80% e 120% così come previsto dal metodo.

Riga (9) - Metodo: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Riga (16) - Metodo: ISO 16703:2004 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Modello 714/SQ rev. 9 Pagina 2 di 3



segue rapporto di prova n. 18/000254103

Unità Operative

Unità 02: Via Castellana Resana (TV)

Conformità/non conformità ai requisiti e alle specifiche

I Valori di riferimento indicati sono relativi alle Colonne A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) e B (Siti ad uso commerciale ed industriale) del D.L.gs n 152/06 All. 5 parte quarta

Responsabile prove chimiche

Dott. Federico Perin

Chimico Ordine dei chimici - Provincia di treviso Iscrizione n. A338

Num. certificato 18131919 emesso dall'ente certificatore ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT Responsabile laboratorio

Dott. Sébastien Moulard

Num. certificato 18132017 emesso dall'ente certificatore ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

- RL: limite di quantificazione; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.- Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.) - Iscrizione al numero 7 dell'elenco regionale della Regione Veneto dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, come da Allegato A del DDR n. 73 del 16 gennaio 2008. - Qualora sia presente una specifica (limitato i giudge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. - Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Modello 714/SQ rev. 9 Pagina 3 di 3

Allegato 2

Delega di campionamento (Chelab s.r.l.)



Spett.le
ARPAV DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
TREVISO – SERVIZIO OSSERVATORIO
SUOLO E RIFIUTI U.O. SUOLO
VIA SANTA BARBARA
31100 TREVISO (TV)

Resana, 05/12/2011

OGGETTO: Attività di campionamento di terreni ai sensi del DGRV 2424/08

Con la presente il sottoscritto Conte dr Tiziano, nato a Resana il 07/07/1951 in qualità di legale rappresentante della Ditta CHELAB srl con sede a Resana (TV) via Fratta, 25

DELEGA

Il **dr Marco Tinor Centi** Geologo, nato a Pordenone il 22/11/1970 e residente a Pordenone in via Don Fabris n. 8 ad eseguire, per conto di CHELAB srl, le attività di campionamento di terreni ai sensi di quanto disposto dal DGRV 2424/08

Distinti saluti





ID pratica: 14741/1

Al comune di Campagna Lupia (Provincia di Venezia)

Terre e rocce da scavo - Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato scavato

AUTOCERTIFICAZIONE

del proponente/produttore di "non contaminazione delle terre da scavare e da riutilizzare nello stesso sito" (ai sensi dell'art. 185, comma 1 lett. C)

Il sottoscritto proponente: Landi, Giuseppe Marco							
CF: LNDGPP78P19L219G In qualità di: PROCURATORE							
Ditta: SNAM RETE GAS S.p.A.							
Residente in: Domici	Residente in: Domiciliato per la carica in Largo Francesco Rismondo n° civico: 8						
CAP: 35131 Comune: Padova Provincia: Padova					vincia: Padova		
PEC: lavorinor@pec.snamretegas.it email: lavorinor@pec.snamretegas.it							
Telefono: 0498209111							

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

Supportato da oggettivi elementi di conoscenza

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- la non contaminazione delle terre scavate e da riutilizzare nello stesso sito, in particolare che non sono superati i valori delle concentrazione soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica e i materiali non costituiranno fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- che l'area interessata non è mai stata oggetto di pressioni ambientali né di potenziali impatti;
- che l'area interessata non presenta evidenza di matrici di riporto (miscela eterogenea di materiale di
 origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di terreno, che compone un
 orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del
 terreno in un determinato sito e utilizzati per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri);
- Che dai lavori di realizzazione di: Metanodotto All. Biometano Soc. Agricola Sant'Ilario DN 100(4")

Luogo di esecuzion		n° civico:					
CAP: 30010	rovincia: Venezia						
Titolo abilitativo a carattere edilizio ai sensi delle vigenti norme in materia urbanistica:							
Autorizzazione Unica							





Destinazione urbanistica del sito:

- ☑ area verde pubblico; privato e residenziale; agricola;
- □ sito commerciale/industriale

non assoggettati per tipologia progettuale alle procedure di cui ai Titoli II e III Bis, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale), risulterà un quantitativo di Terreno misto con sabbia totale pari a circa 2200 che verrà riutilizzato nello stesso sito.

• di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13, d. lgs. n. 196/2003).

Data	25/07/2018	Firma